

Ordine del giorno**TOPONOMASTICA A MOSAICO
NEL CUORE STORICO MONUMENTALE
DELLA CITTÀ**

Premesso che:

la ricchezza e la complessità del linguaggio del mosaico oggi trovano espressione a Ravenna in ambiti diversi, paralleli e talvolta comunicanti quali: arte, artigianato, design, restauro; e che per ognuno di questi ambiti il Comune di Ravenna è impegnato a perseguire opportune strategie di valorizzazione, adeguate alle specificità di cui ognuno si connota.

Tenuto conto che:

il progetto delle targhe viarie a mosaico costituisce un esempio di arredo urbano, in dialogo con le specificità artigianali, rivolto primariamente ad una fruizione turistica offrendo una suggestione visiva che vuole essere un invito ad entrare nelle basiliche paleocristiane, negli studi degli artisti, nelle botteghe artigiane o nei musei, per conoscere più a fondo quello che Ravenna con il mosaico ancora oggi esprime, tra passato e presente, tra specificità locali e respiro internazionale.

Considerato che:

in tre riprese, su 53 strade o piazze del centro storico di Ravenna maggiormente percorse dai turisti sono state installate 53 nuove targhe toponomastiche a mosaico realizzate, per conto del Comune e a seguito di un concorso, dal laboratorio Anna Fietta. In occasione dell'inaugurazione dell'ultimo lotto di 13, l'assessore al turismo definì il senso dell'iniziativa così: *"L'utilizzo del mosaico per la finitura di elementi di arredo urbano è una modalità elegante e gradevole di accompagnare la passeggiata in centro storico, ricordando a cittadini ed ospiti quanto il mosaico sia un tratto distintivo dell'identità della nostra città e del nostro patrimonio artistico"*. Di seguito la cronologia del progetto ad oggi:

- L'avvio si ebbe nel 2009 col primo Festival internazionale del Mosaico nel 2009, quando si intese riprendere il tragitto tra la chiesa di San Domenico in via Cavour e il Palazzo dei Congressi in Largo Firenze.
- Nel 2015, con la quarta edizione del Festival, ci si prefisse di seguire le antiche vie d'acqua su cui Ravenna si formò all'origine.
- Il 29 luglio 2016, le nuove targhe a mosaico furono dedicate alla viabilità intorno a piazza Kennedy, rispettivamente verso via Cavour e verso piazza del Popolo, nel segno del progetto di riqualificazione della piazza;

oggi, il risultato complessivo di tale percorso appare però esso stesso a mosaico, ma con salti e interruzioni. Il turista stesso stenta a capirne la logica. Si cita (ma solo per esempio) via Mentana, già strada delle Melarance, che sarebbe potuta rientrare nella prima e nella terza tappa. A parte la denominazione risorgimentale, essa rappresenta peraltro un'attrazione turistica molteplice, sia per la ristretta e breve configurazione, propria della primissima Ravenna; sia per gli edifici di antica genesi, a partire dal palazzo comunale; sia per la serie pressoché ininterrotta di ristoranti tipici e di attività commerciali risalenti anche molto indietro nel tempo, alcune delle quali "uniche" nel genere. Succede così che il turista, nell'immaginato percorso tra la nuova piazza Kennedy e piazza del Popolo, arrivando in piazza XX Settembre (o dell'Aquila) può ammirare le targhe a mosaico non solo sulla piazza stessa, ma anche su tutte le strade o stradine che vi confluiscono o se ne diramano, mentre nell'angolo con via Mentana trova con fatica una vecchia targa toponomastica marmorea consunta e poco presentabile.

Inoltre che:

Nell'imminenza del 7 ottobre, quando prenderà il via la quinta edizione del Festival internazionale del mosaico (<http://www.ravennamosaico.it/ita/>), ma anche nella prospettiva stessa del centenario dantesco nel 2021, si giustifica dunque che il progetto delle targhe a mosaico nel ristretto cuore storico-monumentale di Ravenna sia portato a definizione con una precisa individuazione di un suo perimetro organico, all'interno del quale le strade non ancora valorizzate con tale segno culturale possano esse stesse progressivamente e coerentemente servirsene.

A tal fine,

il consiglio comunale
esprime al sindaco l'indirizzo

di perseguire, con le tempistiche e nei modi dovuti, gradualmente in relazione alla disponibilità di risorse, l'obiettivo sopra indicato.

Alvaro Ancisi

(capogruppo di Lista per Ravenna)

Fabio Sbaraglia

(Partito Democratico)

R. Biondi (Biondi) hepe
T. GARDIN (TRUON) hepe
S. M. J. (ROLANDO) hepe
Raffaele Sutter - Revenue in Comune
M. (GUPCO)
M. (MIOLOM.) } Giacomo
P. (TOZOLI)
E. (Rino)
A. (ALBERGHINI)
G. (AMARAVENUTA)
M. (ARTICOLI) UNO MDP